



# Assemblea nazionale degli eletti

La presidente del Consiglio provinciale **Veronika Stirner Brantsch** ha partecipato all'Assemblea nazionale dei consiglieri delle Regioni e delle Province autonome che si è svolta a Roma nell'Aula di Montecitorio.

L'Assemblea si è impegnata sul tema "Le priorità della nuova legislatura", con l'obiettivo di individuare le linee strategiche alle quali ispirare la programmazione dei lavori delle assemblee legislative regionali e la presidente del Consiglio provinciale di Bolzano Stirner Brantsch è intervenuta sul tema "Indirizzo, controllo e valutazione" parlando de "La valutazione come strumento non partisan".

"Anche dopo la riforma costituzionale del 2001 - ha esordito - l'esperienza legislativa della Provincia autonoma di Bolzano, la cui forma di governo è di tipo parlamentare con sistema elettorale proporzionale, non conosce lo strumento delle clausole valutative e la ratio di tale norma va individuata nella tutela delle minoranze linguistiche e attualmente, quindi, la Giunta e il Presidente sono eletti in seno al Consiglio. Non si creda tuttavia - ha aggiunto - che in Provincia di Bolzano il regime parlamentare con sistema elettorale proporzionale determini necessariamente esecutivi deboli e, anzi, è proprio la forza della Giunta provinciale e del suo Presidente a rendere difficile la creazione di strumenti di valutazione dell'attuazione delle



La presidente Stirner Brantsch nell'Aula di Montecitorio

leggi. Questo stato di cose - ha ricordato ancora la presidente del Consesso altoatesino - non esclude tuttavia l'attenzione da parte del Consiglio provinciale di Bolzano verso la nuova funzione valutativa dell'organo legislativo constatando che nelle prime esperienze maturate da alcune assemblee legislative una clausola valutativa è frutto di un processo di elaborazione che vede la collaborazione di diversi attori, sia tecnici che politici e, tuttavia, un elemento indispensabile per l'affermazione della cultura della valutazione delle politiche è la consapevolezza che tale attività non appartiene in modo prioritario alla maggioranza o alle opposizioni ma riguarda e coinvolge un'intera istituzione consiliare".

## Un gesto di amicizia con Srebrenica

Srebrenica ha bisogno dell'amicizia e della solidarietà internazionale, specialmente di tutte le persone che hanno a cuore la pace e sono riuscite a offrire esempi di risoluzione pacifica dei conflitti e la Provincia di Bolzano, con il suo modello autonomistico, è uno di questi esempi". Queste le parole della presidente del Consiglio provinciale di Bolzano Veronika Stirner Brantsch che, "compiendo un gesto di dialogo" ha incontrato la psichiatra di Srebrenica Irfanka **Pasagic** (nella foto a

sinistra), fondatrice del "Tuzlanska Amica" (centro di recupero medico e psicologico per le vittime del genocidio nell'ex Jugoslavia) e che ha ricevuto quest'anno il Premio Alexander Langer. La presidente del Consiglio Stirner Brantsch dopo essersi dichiarata "molto fiera di aver potuto ospitare la delegazione" ha ricordato, come presidente fondatrice della "Peter Pan", che questa associazione potrebbe organizzare un centro di raccolta adatto alle cure dei piccoli.





## Difensora civica incontra i capigruppo



La difensora civica della Provincia di Bolzano Burgi Volgger ha incontrato stamani i capigruppo in Consiglio provinciale durante una delle ultime sedute della sessione di luglio. La difensora civica, dopo aver illustrato ai presenti la sua prima relazione annuale, si è messa a disposizione per rispondere a eventuali domande sull'attività di questa figura. Tema centrale, posto dai capigruppo, è stato quello relativo alla possibilità di istituire il difensore civico per i minori e cioè se costituire un istituto autonomo o mantenere un unico istituto della difesa civica. Burgi Volgger si è detta favorevole ad una unica istituzione con varie suddivisioni in diverse sezioni, come ad esempio appunto la tutela dei minori o quella dei malati. La difensora altoatesina ha poi sottolineato che in autunno verrà effettuato uno studio globale teso a rafforzare questa importante istituzione.

# “Più democrazia diretta”

Il Consiglio provinciale ha approvato con 29 voti favorevoli, 4 contrari e 1 astensione, il disegno di legge della SVP concernente “Iniziativa popolare e referendum”.

Nel corso della prima seduta dedicata alla tematica in materia referendaria erano stati invece respinti nel loro passaggio alla discussione articolata gli altri tre provvedimenti iriguardanti la stessa materia: uno presentato da “Iniziativa per più Democrazia diretta”, uno a firma di Alessandro Urzi di Alleanza Nazionale e l'altro sottoscritto da Andreas Pöder dell'Union für Südtirol.

La legge Svp sui referendum licenziata dall'assemblea legislativa introduce la cosiddetta democrazia diretta anche nella nostra provincia e il voto ha scritto la parola fine ad una legge che, proposta, inizialmente, dal gruppo “Iniziativa per la democrazia”, ha avuto un iter abbastanza complesso visti i numerosi emendamenti presentati dalle forze politiche d'opposizione (in particolare Verdi, An e Union für Südtirol) che hanno dovuto tuttavia fare i conti con i sub-emendamenti del partito di maggioranza che non voleva cambiamenti sostanziali rispetto al testo contenuto nella proposta di Walter Baumgartner, capogruppo appunto della Svp. Nell'ultima seduta prima della votazione sono stati esaminati gli emendamenti più significativi e che riguardavano i tempi del deposito delle firme e quello delle sottoscrizioni occorrenti per la promozione del referendum abrogativo. Nel primo caso i tre mesi previsti nel testo originario sono stati allungati a quattro (frutto di un compromesso tra la maggioranza e la proposta comune di An e Verdi che chiedevano l'allungamento a sei mesi), mentre le 16 mila firme necessarie per la presentazione del referendum abrogativo, giudicate “eccessive” dai Verdi, da An e Ufs, sono state abbassate a 13 mila. Migliore fortuna non ha avuto neppure la richiesta di abbassamento del quorum partecipativo (fortemente proposta dai Verdi che ne chiedevano l'abolizione o perlomeno l'abbassamento al 25%) che resterà fermo al 40 per cento, così come previsto nel testo della legge approvata.

Quindi le dichiarazioni di voto. Alessandro Urzi di Alleanza Nazionale, nel preannunciare il voto favorevole del suo gruppo, ha parlato di “un pas-

saggio importante della nostra autonomia e dare un voto favorevole a questa legge, pur tra i suoi limiti e le sue carenze, significa che anche la nostra provincia può finalmente accedere agli strumenti importanti della democrazia diretta”. Riccardo Dello Sbarba (Verdi) ha riconosciuto “i passi fatti in avanti grazie comunque a quei 6mila cittadini che hanno sottoscritto l'iniziativa popolare, altrimenti il Consiglio non avrebbe mai discusso la possibilità di questi strumenti, ma rimangono, e sono molti, i punti negativi come il numero per la raccolta delle firme, la



disciplina per la votazione, l'informazione da garantire e soprattutto il quorum del 40% che contiene il rischio del boicottaggio; da qui il voto contrario del nostro gruppo”. Astensione da parte di Michaela Biancofiore di Forza Italia secondo la quale “non è uno strumento soddisfacente e fra l'altro è anche il più tardivo rispetto a quanto avvenuto nelle altre regioni italiane, ma rappresenta anche un segnale verso il federalismo”; si sono divisi invece la votazione Eva Klotz e Andreas Pöder dell'Union für Südtirol (uno avrebbe votato contro e l'altro a favore) come “riconoscimento all'iniziativa popolare e come riconoscimento alla maggioranza di aver trovato, in alcuni casi, un compromesso con le minoranze”. Pius Leitner dei Freiheitlichen ha sottolineato “i numerosi errori e le numerose lacune contenute nella legge”, ma ha anche dichiarato che il proprio gruppo “seppur a malincuore voterà a favore”, così come voto favorevole ha naturalmente espresso il capogruppo della SVP Walter Baumgartner secondo il quale “la nostra legge rappresenta uno strumento semplice e trasparente, in sintonia con lo Statuto di autonomia e con la Costituzione, garantendo così una certa equivalenza tra la democrazia diretta e quella rappresentativa”.



# Assestamento bilancio della Provincia

**Il Consiglio provinciale** ha approvato la manovra di assestamento del bilancio di previsione della Provincia di Bolzano per l'anno 2005.

**I**l bilancio di assestamento dell'anno finanziario in corso – presentato dall'assessore alle finanze Werner Frick – ha chiuso con un importo di 92 milioni e 734,5 mila euro attestandosi così su circa 5.090 milioni di euro. Due gli articoli più significativi inseriti nella legge finanziaria: il primo riguarda le agevolazioni fiscali per i veicoli con alimentazione ibrida elettrica e termica o ad idrogeno e i cui proprietari saranno esentati per tre anni dal pagamento della tassa automobilistica. Con il secondo, invece, la Provincia può istituire una cosiddetta “tariffa d'uso” per l'ingresso e la circolazione di veicoli a motore su strade extraurbane di propria competenza interessate, anche in singoli periodi dell'anno, da consistenti flussi; con questo provvedimento si intendono garantire il transito in condizioni di sicurezza, il rispetto del limite di carico del territorio interessato, la riduzione della congestione del traffico veicolare ed una migliore tutela dell'aria, dell'ambiente e del paesaggio. La legge finanziaria è stata approvata con 20 voti favorevoli, 9 contrari e 2 astensioni.

Nel provvedimento che assesta il bilancio, punto focale del dibattito è stato l'art.1 dello stesso provvedimento che autorizza la Giunta provinciale ad assumere uno o più mutui passivi o a emettere prestiti fino alla concorrenza dell'importo massimo di 650 milioni di euro per partecipare all'aumento di capitale della società SEL Spa per l'acquisto di impianti di produzione idroelettrica siti in tutto o in parte sul territorio provinciale. Il bilancio di assestamento vero e proprio ha ottenuto 21 voti favorevoli, 9 contrari, 1 astensione e una scheda nulla.

Nel corso delle dichiarazioni di voto sono intervenuti Cristina Kury dei Verdi la quale ha sottoli-



neato “la mancanza di trasparenza nella destinazione dei contributi”, Eva Klotz dell'Union für Südtirol (“è completamente assente una politica responsabile e lungimirante con particolare riferimento al settore energetico”), Mauro Minniti di Alleanza Nazionale (“è un bilancio meno politico del solito ma con scelte settoriali che non possiamo condividere”), Pius Leitner dei Freiheitlichen (“non sono state prese in considerazione le richieste di una diminuzione della pressione fiscale”), Andreas Pöder, altro esponente dell'Union für Südtirol il quale ha parlato di “atterraggi poco fortunati nell'investire in alcuni settori”; per Michaela Biancofiore di Forza Italia “persiste la volontà di giocare a configurare l'ente provinciale come un'azienda trasformandolo in una Italicetta degli anni settanta con risvolti fantozziani”, per Hans Heiss dei Verdi si tratta di “un bilancio in cui manca l'equilibrio dal punto di vista sociale e il coinvolgimento dell'opinione pubblica” mentre per Donato Seppi di Unitalia “si è cercato di fare delle forzature ed è per questo che è un bilancio che dimostra un fallimento sociale e risulta depredata per coprire le perdite finanziarie di alcune strutture”. Il capogruppo della SVP Walter Baumgartner, infine, ha parlato di “un assestamento modesto perché la congiuntura in Alto Adige si è un pochino indebolita, ma pur sempre con questa manovra vengono adottate delle misure per il futuro delle esigenze sociali”.

## ... e del Consiglio

**L'**assemblea legislativa altoatesina ha approvato a larga maggioranza (cinque le astensioni) l'assestamento al proprio bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005. Il bilancio ha chiuso con un avanzo di amministrazione di 286.478,22 euro e va così

ad attestarsi, per l'anno finanziario in corso, sui 7.686.425,07 euro. Apprezzamenti “per la trasparenza del documento finanziario predisposto dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio” sono stati espressi anche dai banchi delle opposizioni.

## Nuovo rinvio per la 137

**R**inviata nuovamente, su proposta del consigliere Mauro Minniti, la nomina dei componenti della commissione permanente per i problemi della Provincia di Bolzano, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e inserita nella misura 137 del “Pacchetto”. Il capogruppo di Alleanza Nazionale ha sostenuto che “non sono intervenute modifiche rilevanti rispetto alla scorsa sessione” e che “all'interno del gruppo linguistico italiano non vi è stato alcun chiarimento a proposito”. Decisamente contrari al rinvio, nei loro interventi, Cristina Kury dei Verdi e Pius Leitner dei Freiheitlichen e, in fase di votazione ad appello nominale, anche Eva Klotz e Andreas Pöder dell'Union für Südtirol, mentre si è astenuto Donato Seppi di Unitalia. Il rinvio è stato approvato con 20 voti favorevoli, 7 contrari e 1 astensione.





# No agli asili aperti d'estate

## L'Austria e la funzione tutrice

**M**ichaela Biancofiore (Forza Italia) ha impegnato la Giunta provinciale a "concordare sull'opportunità, anche a seguito della quietanza liberatoria rilasciata dall'Austria nel 1992, del riferimento continuo a una improbabile funzione tutrice, mai riconosciuta da un Governo italiano, della stessa nazione austriaca e il suo coinvolgimento in riforme che riguardano l'ordinamento giuridico italiano e le decisioni del parlamento sovrano" e a "evitare ulteriori strumentali provocazioni che possano cagionare frizioni diplomatiche fra due stati confinanti e amici, rispettosi del processo di integrazione europea e dei principi ispiratori contenuti nella Carta dei diritti fondamentali dell'UE, che prevedono l'obiettivo dichiarato di un'Europa dei Popoli e delle Nazioni". Il presidente della Provincia Luis Durnwalder ha sostenuto che "la consigliera Biancofiore conosce ben poco dello Statuto di autonomia che è stato il perno per una pacifica convivenza nella nostra terra e che è stato il frutto di accordi storici; la funzione tutrice da parte dell'Austria - ha concluso - è stata riconosciuta a livello internazionale". La mozione di Forza Italia ha avuto solo 2 voti favorevoli.

**Il Consiglio provinciale ha respinto** un disegno di legge di Alleanza Nazionale concernente "Nuovo ordinamento per le scuole dell'infanzia".

**M**auro Minniti, primo firmatario, ha dichiarato che "con questo provvedimento si intende sollecitare la riforma della legge provinciale che risale ormai al 1976 in quanto la stessa normativa dovrebbe essere allineata alle attuali esigenze delle famiglie e della scuola. La scuola per l'infanzia dovrebbe essere il primo nucleo di comunità accanto a quello familiare ma anche un ambiente di crescita e quindi si dovrebbero prevedere momenti di preparazione alla frequenza della scuola elementare senza per questo rinunciare alla prevalente attività ludica dei bambini. La didattica - ha aggiunto il consigliere di An - dovrebbe pertanto essere aggiornata prendendo spunto da teorie pedagogiche innovative attraverso la creazione di nuovi ruoli, nuove figure professionali delle insegnanti e delle assistenti e, non ultimo, la realizzazione di un altro passo in avanti come l'apertura estiva della scuola per l'infanzia poiché la lunga chiusura estiva comporta ogni anno delle grosse difficoltà sia finanziarie sia organizzative per le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano". L'assessora alla scuola in lingua italiana Luisa Gnechchi ha



fatto presente, nella sua replica, che "l'accordo di coalizione prevede la riforma per la scuola dell'infanzia, benché non si fosse pensato di concepire una scuola con apertura prolungata anche nei mesi estivi; il riordino delle scuole per l'infanzia - ha sottolineato ancora - punterebbe maggiormente sulle esigenze educative, sociali e culturali dei bambini e delle famiglie, mentre il problema dell'apertura estiva è strettamente legato alla questione del personale e comunque sono attualmente diverse e varie fra loro le iniziative adottate dai maggiori comuni o da associazioni private che nel periodo estivo si prendono cura dei bambini, essendo l'estate caratterizzata come periodo ludico di recupero psicofisico da preferirsi alla frequentazione di una scuola dell'infanzia".

## Trasporto pubblico più adeguato

**I**l tema riguardante la riforma della legge provinciale sul trasporto locale è stato affrontato da una mozione presentata dal gruppo consiliare dei Verdi. Cristina Kury, prima firmataria del documento, affermando infatti che "la legge attuale, riferita al 1985, che disciplina i servizi di trasporto pubblico di persone non è più adeguata soprattutto per quanto riguarda la programmazione e l'amministrazione dei servizi ferroviari locali e disciplinati dai contratti di servizio", sollecitava la Giunta a presentare quanto prima una proposta di riforma di legge che perlomeno definisca i requisiti fondamentali dei contratti di

servizio, fissi le linee generali per i servizi minimi da garantire, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo e che preveda, infine, un sistema di programmazione pluriennale e di monitoraggio della qualità. D'accordo si è dichiarato anche l'assessore ai trasporti Thomas Widmann ("abbiamo già iniziato con le linee ferroviarie della Val Venosta e della Val Pusteria ed ora è certamente necessario, con le modifiche degli orari ferroviari di dicembre, intervenire negli altri distretti) e la mozione è stata approvata a larghissima maggioranza con la sola astensione di Donato Seppi di Unitalia.



# Elezioni comunali, i media neutrali

**Il Comitato provinciale per le comunicazioni** ha incaricato l'istituto di ricerca Mediawatch di Innsbruck di redigere un'analisi di risonanza mediatica per le elezioni comunali svoltesi in Alto Adige l'8 maggio (elezioni regolari) e il 22 maggio (ballottaggi nei comuni interessati).

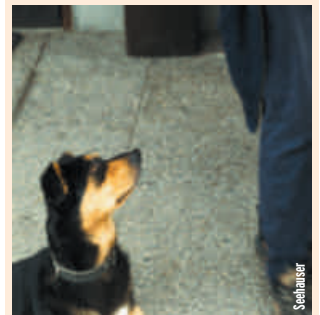
In questa ricerca, i cui risultati sono stati resi noti dallo stesso presidente del Comitato Hansjörg Kucera, è stata analizzata l'informazione redazionale di 17 mass media (per la Tv: Tagesschau ore 20.00, TG Regione ore 19.30, Video Bolzano 33 Telegiornale ore 19.30, Südtirol Heute, Trail; per la radio: Tgr Giornale Radio ore 12.10, Mittagmagazin, Südtirol Journal Mittagmagazin ore 12.10 e Nutizies por i Ladins; per la stampa, infine: Alto Adige, Corriere dell'Alto Adige, Dolomiten, Neue Südtiroler Tageszeitung, FF, BAZ, Der Brixner e la Usc di Ladins) sui candidati sindaco di Bolzano, Merano, Bressanone e Ortisei. Il metodo d'analisi si è basato su una ricerca "semantica", strutturale e di contenuto con una tecnica del contenuto applicata nelle scienze sociali e che tiene conto dei principi di linguistica testuale e semantica.

L'analisi dell'informazione riguardante le elezioni comunali (regolari) nei quattro comuni ha evidenziato un maggiore interesse per il capoluogo della Provincia e l'immagine e la reputazione dei candidati è stata presentata in modo neutrale. L'"Alto Adige" e il "Corriere dell'Alto Adige" hanno riportato a differenza di altri media, notizie in maniera più intensa sui candidati sindaci e oltre alla campagna elettorale hanno dominato le seguenti politiche concrete: traffico, commercio/artigianato, case/speculazioni edilizie, urbanistica e la pianificazione urbanistica. Anche nell'informazione del ballottaggio per le cariche di sindaco in Alto Adige i candidati sindaco del Comune di Bolzano sono stati al centro dell'attenzione dei mass media e la presenza mediatica dei candidati sindaco di tutti e tre i comuni interessati è stata comunque più elevata rispetto al primo turno.

In questo caso hanno tuttavia dominato le tematiche metapolitiche, soprattutto le speculazioni di coalizione e degli incarichi nonché le preferenze elettorali e le indicazioni di voto. Tutti i media, infine, hanno riportato notizie in maniera più intensiva sui candidati sindaco.

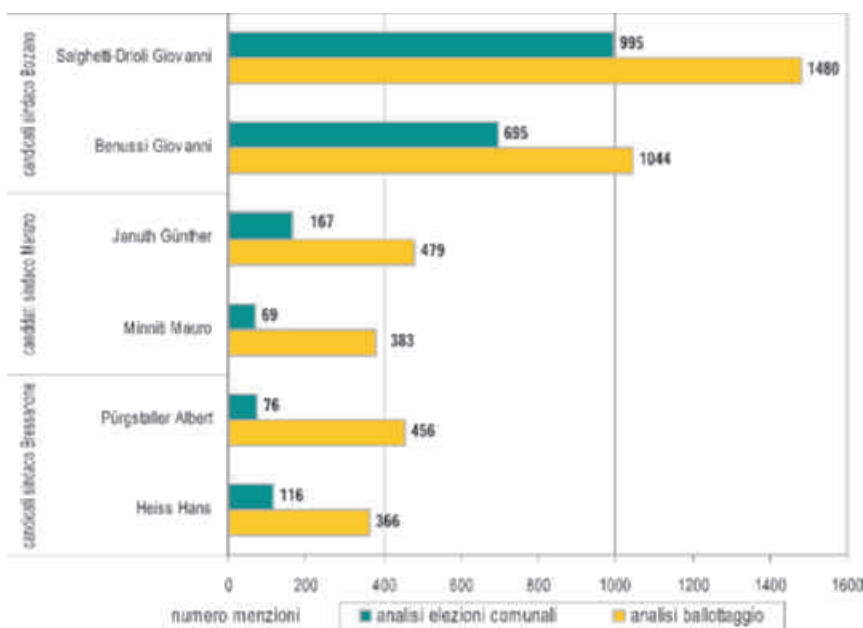
La completa analisi della risonanza mediatica delle elezioni comunali è consultabile sul sito del Comitato provinciale per le comunicazioni: [comprovcomunicazioni@consiglio-bz.org](mailto:comprovcomunicazioni@consiglio-bz.org)

## Vivisezione da vietare



Approvato in tal senso un documento presentato da Alleanza Nazionale. In esso, a firma del vicepresidente del Consiglio Giorgio Holzmann e che ha trovato anche il consenso dell'assessore all'agricoltura e alle foreste Hans Berger, si impegna la Giunta provinciale ad attivarsi presso il Governo e i Parlamenti nazionale ed europeo affinché si arrivi in tempi brevi a una legislazione nazionale ed europea che vieti la vivisezione sugli animali, il loro allevamento e il relativo commercio nonché a promuovere una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, coordinante del servizio veterinario provinciale, in accordo con il canile provinciale, in collaborazione con le associazioni del settore e con le scuole, su questi temi specifici (abbandono di animali e loro maltrattamento anche attraverso la vivisezione) e sull'accordo di animali abbandonati.

### Confronto numero menzioni candidati sindaco





## Il nuovo censimento

Il tema del rilevamento dei gruppi linguistici è stato toccato da due distinte interrogazioni. **Eva Klotz** (Union für Südtirol) si è detta preoccupata della nuova norma di attuazione che prevede una dichiarazione individuale che varrà per tutta la vita e quella rilasciata ai fini statistici e valida per la proporzionale, che potrebbero portare delle difficoltà nell'interpretazione dei dati. Il presidente della Provincia **Luis Durnwalder** ha replicato che "non vi sono preoccupazioni di sorta anche perché il sistema fino ad ora adottato continuerà ad esistere anche se la nuova norma di attuazione prevede la possibilità della dichiarazione individuale". La seconda interrogazione, presentata da **Cristina Kury** dei Verdi chiedeva che fine abbiano fatto le vecchie buste e i vecchi dati personali del 1981 e del 1991. Ancora Durnwalder a replicare ricordando che "i censimenti del 1981 sono stati consegnati ai comuni; vi sono state delle rilevazioni e sembra che la maggior parte di quei dati siano stati distrutti, mentre i dati del censimento del 1991 sono depositati presso i tribunali e comunque per una verifica definitiva sono in attesa di un parere legale di cui ancora non dispongo".

## Assenza dalle sedute consiliari

Secondo **Andreas Pöder** (Union für Südtirol) "la presidenza del Consiglio regionale avrebbe sostenuto che non è possibile effettuare detrazioni dall'indennità in caso di assenza dalle sedute consiliari". La presidente del Consiglio provinciale Veronika Stirner Brantsch ha smentito quanto affermato dal consigliere: "la presidenza del Consiglio regionale non ha mai affermato che le detrazioni non possono essere effettuate e a questo proposito non ci sono sostanziali posizioni contrarie ma solamente opinioni diverse che abbisognano di chiarimenti giuridici".

## Il Consiglio ... all'Università

**S**u invito della rettrice, Rita Franceschini, alcuni componenti del Consiglio provinciale - guidati dalla presidente Veronika Stirner Brantsch - hanno visitato la Libera Università di Bolzano.

Oltre alla rettrice, i consiglieri hanno avuto modo di incontrare anche il presidente dell'Università Friedrich Schmidl, il direttore dei servizi accademici Günther Mathà - il quale ha presentato alcuni dati riguardo l'ateneo bolzanino che è frequentato da

## Niente rincari sulle tariffe dei rifiuti

**Riccardo Dello Sbarba** (Verdi) ha chiesto se "con la costruzione del nuovo inceneritore di Bolzano, oltre ai costi già aumentati per la sua costruzione che sono passati da 71,1 a 98,4 milioni di euro, sono previsti anche aumenti delle tariffe". L'assessore alla tutela dell'ambiente **Michl Laimer** ha precisato che "l'aumento dei costi per la costruzione del nuovo impianto per l'utilizzo termico dei rifiuti, la cui ultimazione è prevista per il 2009 o, al più tardi, per il 2010 è derivato dai nuovi vincoli per l'impatto ambientale e dall'impennarsi dei prezzi dell'acciaio" e ha comunque assicurato che i costi per gli utenti non aumenteranno".



## Assicurazione per non autosufficienti

**Ulli Mair** (Freiheitlichen) ha posto l'accento sull'entrata in vigore del provvedimento riguardante l'assicurazione obbligatoria sulla non autosufficienza soprattutto dopo che un compromesso a tal proposito è stato disdetto dalle parti sociali. L'assessore alle politiche sociali **Richard Theiner** ha ricordato che "abbiamo la necessità di garantire nuovi provvedimenti migliorativi sui quali vi è un consenso globale anche se, dall'altra parte, vi sono da tenere in considerazione alcune concezioni diverse per quanto riguarda i finanziamenti". L'assessore Theiner ha infine promesso che "entro il 2007 dovrebbe divenire attiva l'intera legge del settore".

2356 studenti per 14 corsi di laurea - e di visitare la biblioteca universitaria, la nuova aula magna e le officine della Facoltà di Design e Arti. La presidente del Consiglio provinciale Stirner Brantsch ha riportato l'attenzione sul plurilinguismo che rende unica la Libera Università di Bolzano affermando che "le città di Bolzano, Bressanone e Brunico, così come l'Alto Adige intero, sono diventate più ricche grazie alla presenza dell'Università". Alla visita erano presenti anche il vicepresidente del Consiglio Giorgio Holzmann, i consiglieri Walter Baumgartner, Riccardo Dello Sbarba, Pius Leitner, Eva Klotz e gli assessori Luisa Gnechchi e Luigi Cigolla.

